



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

TRIENNIO 2022-2025

DD CASTROVILLARI 2



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DD CASTROVILLARI 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 91** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 97** Attività previste in relazione al PNSD
- 99** Valutazione degli apprendimenti
- 107** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 113** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 114** Aspetti generali
- 115** Modello organizzativo
- 121** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 124** Reti e Convenzioni attivate
- 128** Piano di formazione del personale docente
- 131** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni della Direzione Didattica 2, tutti residenti sul territorio di Castrovillari, appartengono a contesti familiari diversificati: a fronte della maggioranza di famiglie con un livello socio-culturale medio o medio-alto, si riscontrano diversi casi di nuclei svantaggiati. Tale eterogeneità si riflette nella composizione delle classi e il curriculum verticale, elaborato nell'ultimo triennio, è finalizzato anche a colmare il gap socio-economico-culturale che caratterizza lo status di diversi alunni. Se la percentuale di stranieri provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari è inferiore alla media provinciale e regionale, rilevante, invece, è la presenza di alunni con bisogni educativi speciali, in costante aumento. Nella media, le famiglie sono partecipi e, soprattutto nel caso degli alunni con BES, la progettazione dei percorsi formativi inclusivi emerge dalla sinergia tra la scuola, la famiglia, l'Ente Locale e l'ASL. Al fine di migliorare il livello di inclusività ampliando le opportunità formative per il personale e le risorse finanziarie e strumentali a disposizione, la scuola è in rete con il Comune di Castrovillari (accordo "A scuola insieme") e con il CTS di Cosenza.

Vincoli:

La diversificazione del contesto socio-economico non consente a tutti gli alunni di accedere alle diverse opportunità formative presenti sul territorio e provenienti dal mondo dell'associazionismo (sport) o dal settore privato. A ciò si aggiunga la scarsità di mezzi di trasporto - incluso quello scolastico -, che non facilita l'accesso ad attività scolastiche o parascolastiche extracurricolari. La didattica a distanza, negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021, ha contribuito ad aumentare il livello di svantaggio di quelle famiglie che, non tanto per la mancanza di mezzi (che la scuola ha acquisito e messo a loro disposizione), quanto per la carenza di strumenti culturali o per altre cause, non riescono a fornire stimoli adeguati ai propri figli. Inoltre, la scarsità delle risorse finanziarie a disposizione della scuola, anche di quelle provenienti dall'Ente Locale, o i ritardi con cui vengono effettivamente rese disponibili, rallentano il percorso inclusivo degli alunni svantaggiati. Infine, la rilevante percentuale di docenti che, soprattutto alla scuola dell'infanzia, sono soggetti alla mobilità professionale o territoriale, incide sulla continuità didattica e, seppur in minima parte, sulla qualità del servizio offerto. Parimenti, l'alto numero di docenti di sostegno a tempo determinato, condiziona il percorso inclusivo degli alunni con bisogni formativi specifici.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

La realtà "sociale" della Direzione Didattica 2 è caratterizzata dall'eterogeneità, dovuta alla presenza di famiglie economicamente e culturalmente svantaggiate. Il territorio in cui la scuola è saldamente inserita si connota per la presenza di piccole e medie realtà imprenditoriali appartenenti al settore primario e terziario. Le associazioni culturali e sportive presenti offrono ai giovani occasioni di crescita e formazione. Con tali realtà la scuola collabora, anche mettendo a disposizione gli spazi, e interagisce attivamente, realizzando progetti che - in sintonia con i valori che ne contraddistinguono l'identità - contribuiscono all'acquisizione delle "competenze chiave" da parte di ogni alunno. Attivi sul territorio anche dei centri riabilitativi, con i quali la scuola dialoga per migliorare l'inclusione degli alunni disabili. A tal fine, fondamentale è il supporto dell'Amministrazione Comunale che, attraverso risorse finalizzate, consente alla scuola di reclutare le figure specialistiche necessarie ad implementare il servizio offerto. Inoltre, tramite il trasporto scolastico e la mensa (nella scuola dell'infanzia), il Comune garantisce agli alunni residenti in periferia di raggiungere il plesso frequentato e di vivere un tempo scuola diversificato. La scuola aderisce a diverse reti di scopo, locali e provinciali, per acquisire mezzi e strumenti utili alla didattica speciale e per ampliare le opportunità formative a vantaggio del personale e degli allievi.

Vincoli:

Il territorio nel suo complesso è estremamente condizionato dal significativo tasso di disoccupazione che caratterizza la provincia e la regione. Le famiglie svantaggiate sono numerose ed il sostegno da parte degli Enti locali alla scuola è decisamente insufficiente per far fronte alle situazioni più difficili che si presentano all'interno dell'istituto. Le disponibilità provenienti dalla L.R. 27/1985 o da altre fonti non sono sufficienti a garantire azioni adeguate alle esigenze degli alunni con bisogni speciali e i ritardi nell'erogazione dei contributi rallentano la realizzazione degli interventi educativi necessari, ai quali la scuola deve far fronte con risorse professionali proprie. Lo stesso servizio di trasporto, fruibile solo in orario antimeridiano, non consente a molte famiglie di accedere all'offerta formativa extracurricolare. Non sono presenti, oltre all'Ente Locale, realtà che contribuiscono economicamente all'ampliamento dell'offerta formativa. Le iniziative a costo zero per le famiglie - provenienti da associazioni onlus - sono sporadiche e limitate nel tempo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è costituito da 4 plessi di scuola dell'Infanzia e da 1 plesso di scuola Primaria, che ospita gli uffici di Direzione e di Segreteria e una palestra. Tutti i plessi sono raggiungibili grazie al servizio di trasporto comunale. Nell'ultimo triennio, grazie a fondi nazionali e comunitari finalizzati, la scuola ha potuto ampliare parzialmente alcuni locali o acquisire nuove strumentazioni, come PC e tablet per la didattica a distanza, o i monitor touch screen presenti nelle aule della scuola primaria e utilizzati sia



per la didattica in aula, sia per collegamenti da remoto. Di prossima attivazione la banda ultra larga di cui la scuola ha fatto richiesta. La sede della scuola primaria ha, inoltre, un laboratorio linguistico, un laboratorio scientifico e una biblioteca, il cui patrimonio è stato parzialmente implementato grazie ad alcuni progetti FESR o iniziative nazionali. Si prevede che le assegnazioni previste dal PNRR nell'ambito del Piano Scuola 4.0 possano rendere gli ambienti di apprendimento sempre più funzionali alle diverse esigenze degli alunni. Ulteriore fonte di finanziamento è l'Ente Locale che, attraverso i fondi della Legge Regionale 27/1985, supporta la scuola nella realizzazione degli interventi educativi per gli alunni con disabilità. Inoltre, attraverso l'adesione alla Rete provinciale per l'inclusività, la scuola ha la possibilità, ogni anno, di usufruire di strumentazioni in comodato d'uso per la didattica speciale.

Vincoli:

Gli edifici scolastici, la cui costruzione risale mediamente agli anni '80, pur essendo sostanzialmente in buono stato, risentono dei problemi connessi all'età delle strutture. Non si rilevano situazioni di rischio particolari, ma diverse sono le barriere architettoniche presenti e le carenze strutturali cui l'Amministrazione Comunale provvede periodicamente con la manutenzione ordinaria e straordinaria, intervenendo, in particolare, sull'impiantistica. Inoltre, la scuola ha provveduto con risorse proprie a potenziare, presso la sede centrale, la linea Internet, per consentire a docenti e alunni di sfruttare al meglio le potenzialità e le opportunità offerte dalle risorse in rete. Nei plessi di scuola dell'Infanzia la connessione alla rete non è ancora attiva, anche se è di prossima attivazione la banda ultra larga. Per l'arricchimento dell'offerta formativa la scuola non riceve contributi economici da parte di enti o associazioni del territorio diversi dall'Ente Locale, né da parte delle famiglie, molte delle quali sono in situazioni di svantaggio.

Risorse professionali

Opportunità:

Poco più della metà del personale docente è di ruolo ed ha un'età media superiore ai 45 anni. Significativa anche la percentuale dei docenti a tempo determinato. Rispetto alla scuola dell'Infanzia, dove il personale docente è maggiormente interessato dalla mobilità annuale, nella scuola primaria si rileva una maggiore continuità che consente una progettualità a lungo termine e garantisce un background utili all'individualizzazione dei percorsi formativi. La maggior parte degli insegnanti partecipano periodicamente ai corsi di formazione e aggiornamento, secondo le priorità interne rilevate; alcuni scelgono spontaneamente percorsi formativi specifici (metodologie innovative) con ricadute significative nella didattica. Un gruppo minoritario di docenti è in possesso di certificazioni linguistiche, mentre molti hanno frequentato la formazione specifica sull'inclusione prevista dalla vigente normativa. E' presente, inoltre, un gruppo di docenti di sostegno qualificati, tra cui la docente titolare della funzione strumentale per l'inclusività, che supporta la dirigenza nel coordinamento dei



gruppi dedicati (GLI e GLO), interagendo con gli enti e le associazioni presenti sul territorio e collaborando con il docente referente DSA e il dipartimento "sostegno". Gli interventi delle figure specialistiche (assistenti all'autonomia e alla comunicazione), essenziali nel gruppo classe, sono concordati con le famiglie degli alunni disabili e con i docenti.

Vincoli:

Considerata la significativa presenza di alunni con bisogni educativi di diversa tipologia e l'alto tasso di personale a tempo determinato e privo di specializzazione, sarebbe opportuno garantire un organico stabile e con figure professionali specializzate, specie nella scuola dell'infanzia. Inoltre, una formazione più sistematica sui "comportamenti problema" e sulle metodologie didattiche innovative consentirebbe di promuovere l'apprendimento nei casi maggiormente problematici, in entrambi gli ordini di scuola. L'età mediamente elevata dei docenti si qualifica, a volte, come un fattore di rallentamento del processo di innovazione, cui si sopperisce spesso con il supporto "peer to peer" da parte dei docenti con competenze specifiche. La mancanza di cattedre di "potenziamento" non consente di progettare interventi formativi per gli alunni con particolari carenze formative, oltre quelli finanziabili con le risorse interne. Inoltre, la scarsità dei fondi dedicati agli alunni con disabilità e la tempistica di erogazione incidono anche sulla continuità degli interventi messi in atto, che risultano, così, discontinui. Altra criticità rilevata è il tasso di assenze tra il personale, fattore che, in alcuni casi, genera una ricaduta negativa sull'attività didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DD CASTROVILLARI 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE59100X
Indirizzo	VIA DELLE ORCHIDEE, 7 CASTROVILLARI 87012 CASTROVILLARI
Telefono	098146225
Email	CSEE59100X@istruzione.it
Pec	CSEE59100X@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.ddcastrovillari2.edu.it/
Numero Classi	18

Plessi

CASTROVILLARI DD 2 VIA RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA59101Q
Indirizzo	VIA RODARI CASTROVILLARI 87012 CASTROVILLARI

CASTROVILLARI DD 2 - CAMMARATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA59102R
Indirizzo	FRAZ. CAMMARATA CASTROVILLARI 87012



CASTROVILLARI

CASTROVILLARI DD2 - PORCIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA59103T
Indirizzo	C.DA PORCIONE CASTROVILLARI 87012 CASTROVILLARI

CASTROVILLARI DD 2 - GIARDINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA59104V
Indirizzo	C.DA PORCIONE CASTROVILLARI 87012 CASTROVILLARI

CASTROVILLARI 2 DD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE591011
Indirizzo	VIA DELLE ORCHIDEE, 7 CASTROVILLARI 87012 CASTROVILLARI
Numero Classi	18
Totale Alunni	321

Approfondimento

La scuola dell'infanzia Giardini per l'anno scolastico in corso è ospitata presso la scuola dell'infanzia di C/da Porcione per questioni organizzative dell'istituto.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	24
	Digital board	14

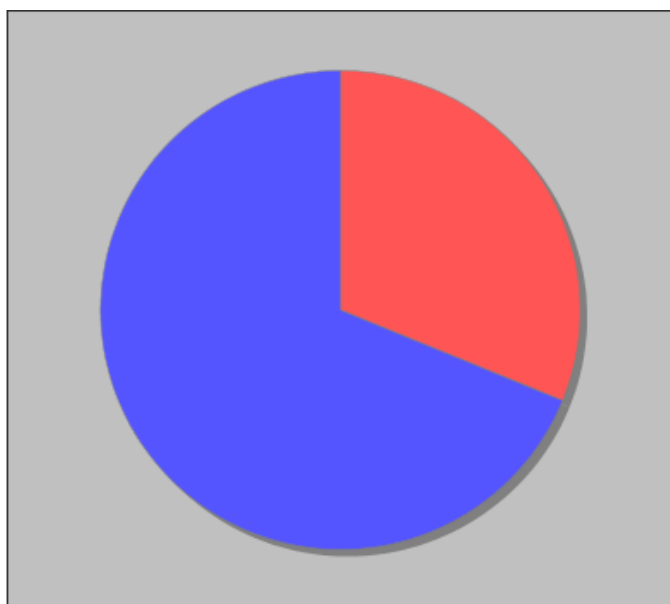


Risorse professionali

Docenti	57
Personale ATA	17

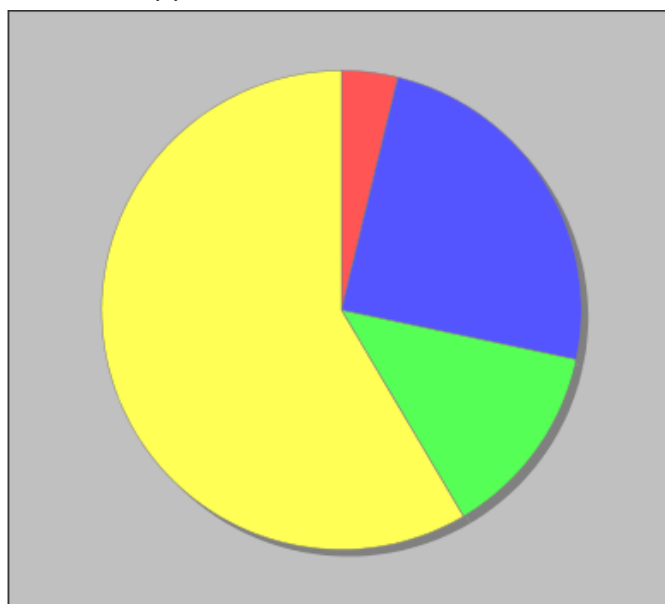
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 24
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 53

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 31



Aspetti generali

L'Istituzione scolastica ha definito la Mission e la Vision calandosi in un'attenta lettura del contesto e delle esigenze formative della comunità di appartenenza, condivise con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Pertanto saranno monitorate, in modo sistematico, le attività svolte, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizzando adeguatamente le risorse economiche. Per garantire il successo formativo di ogni singolo alunno e perché tutti possano realizzare il proprio progetto di vita, la scuola ha il compito di orientare la didattica verso proposte, organizzazioni e ambienti di apprendimento significativi che facciano leva sulle attitudini e sui talenti, che valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli allievi per sviluppare conoscenze, abilità e competenze durevoli. Le scelte sono, dunque, determinate dalla volontà di formare uomini e donne del domani capaci di adattarsi ad ogni tipo di cambiamento e dotati di spirito critico ma costruttivo per dare vita ad un mondo più equo, inclusivo e caratterizzato da scelte sostenibili. In tale prospettiva l'ambiente di apprendimento è finalizzato a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli allievi attraverso nuove metodologie didattiche;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per evitare che diventino disequaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta onde promuovere il gusto per la ricerca;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo per facilitare la dimensione sociale dell'apprendimento stesso;
- promuovere nell'alunno la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività e la riflessione sul proprio operato.

La motivazione all'apprendimento è promossa dall'attivazione di strategie didattiche incentrate sull'intervento attivo degli alunni, sullo scambio cooperativo e sulla risoluzione di problemi:

- problem solving
- didattica laboratoriale
- cooperative learning



- lezione frontale
- uso delle tecnologie innovative
- apprendimento tra pari.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità tra classi e all'interno delle classi

Traguardo

Diminuire di due punti percentuali la media della varianza interna, calcolata come media della percentuale di alunni che, in ogni classe, si attestano al di sotto del voto medio

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate

Traguardo

Raggiungere i risultati di italiano e matematica delle scuole con lo stesso ESCS

● Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza

Traguardo



Ridurre il gap rispetto agli esiti delle prove standardizzate a livello nazionale

● Risultati a distanza

Priorità

Innalzare il livello delle competenze linguistiche e matematiche degli alunni

Traguardo

Migliorare in 3 anni la valutazione media in Italiano, Inglese e Matematica eguagliando stabilmente la media nazionale



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE BASE**

Nella prospettiva di un servizio scolastico di qualità, la scuola monitora le situazioni di criticità ed è attenta al potenziamento delle eccellenze.

I percorsi extracurricolari, da attivare nelle classi seconde e quinte nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, sono finalizzati al recupero delle criticità e prevedono attività individualizzate a supporto degli interventi specifici realizzati in orario curricolare.

Tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa, la preparazione ai tornei di scacchi - organizzati dalla rete Re.Gi.S. di cui la scuola fa parte -, coinvolgendo alunni che hanno già acquisito livelli avanzati nelle competenze di base, mirano a potenziare le eccellenze presenti nella scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate

Traguardo

Raggiungere i risultati di italiano e matematica delle scuole con lo stesso ESCS

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza

Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti delle prove standardizzate a livello nazionale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivazione di metodologie e strategie mirate all'acquisizione e al consolidamento delle competenze di base, in relazione ai diversi bisogni degli alunni.

Individuare attività di ampliamento dell'offerta formativa adeguate alle potenzialità degli alunni particolarmente meritevoli

○ **Ambiente di apprendimento**

Articolare la classe in gruppi per le attività di inclusione e differenziazione

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti, a livello individuale e in piccoli gruppi



Realizzare attività integrative per l'inclusione di alunni BES con disturbi specifici o difficoltà comportamentali

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione professionale sulle metodologie didattiche innovative

Attività prevista nel percorso: PROGETTO RECUPERO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti (scuola primaria) individuati per la realizzazione dei corsi di recupero extracurricolari
Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di partenza nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese

Attività prevista nel percorso: GIOCO DEGLI SCACCHI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti



Responsabile	Ins. RUBINO ROSAMARIA LUCIA
Risultati attesi	Potenziamento delle abilità logiche degli alunni particolarmente meritevoli

Attività prevista nel percorso: INNOVAMENTI TECH

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Ins. RUBINO ROSAMARIA LUCIA
Risultati attesi	- Acquisizione delle competenze digitali - Sviluppo del pensiero computazionale - Potenziamento delle competenze trasversali

● Percorso n° 2: ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

La scuola si propone di innalzare il livello di inclusività, sia nella scuola dell'Infanzia, sia nella scuola Primaria. A tal proposito è stato istituito il dipartimento "Inclusione", di cui fanno parte i docenti di sostegno, e che collabora sia con la docente titolare della funzione strumentale sull'Inclusione, sia con una commissione apposita.

Attraverso attività diversificate per ordini di scuola e fasce d'età, molte delle quali connesse ad iniziative nazionali (come le giornate "a tema"), ci si propone di promuovere il rispetto e l'accoglienza di ogni alunno, nella sua individualità, valorizzando le potenzialità di ciascuno.

Il reclutamento di figure specialistiche, come gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, e il loro coinvolgimento attivo nel percorso formativo degli alunni interessati, è uno strumento ulteriore attraverso il quale realizzare l'inclusione.



Inoltre, nella prospettiva di soddisfare le esigenze delle famiglie, la scuola collabora con le risorse del territorio consentendo anche a terapisti privati di effettuare interventi di osservazione in aula, su richiesta dei genitori interessati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza

Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti delle prove standardizzate a livello nazionale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti, a livello individuale e in piccoli gruppi

Realizzare attività integrative per l'inclusione di alunni BES con disturbi specifici o difficoltà comportamentali

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere l'aggiornamento professionale sull'approccio alle problematiche



inerenti i

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le collaborazioni strategiche con enti e associazioni operanti nel campo della disabilità

Attività prevista nel percorso: SUPPORTO ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Ins. DI VASTO ORTENZIA (docente funzione strumentale) Docenti di sostegno
Risultati attesi	- Miglioramento del livello di socializzazione e autonomia dei singoli alunni coinvolti - Innalzamento dei livelli di acquisizione delle competenze base, relativamente agli obiettivi individuati nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati

Attività prevista nel percorso:
FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICA Ins. STABILE MARIAROSARIA (referente formazione)
Risultati attesi	- Valorizzazione della professionalità docente in relazione alle esigenze formative del contesto di riferimento - Superamento dei conflitti e degli ostacoli connessi a situazioni di disagio degli alunni e delle famiglie - Miglioramento del benessere generale nei contesti classe/sezione con particolari criticità - Potenziamento delle abilità logico-matematiche degli alunni



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'ambito delle scelte organizzative e strategiche, un ruolo importante ricoprono i dipartimenti disciplinari, le diverse commissioni e i gruppi di lavoro, in particolare il team di progettazione delle azioni del Piano Scuola 4.0. La sinergia tra i vari gruppi è finalizzata al miglioramento del curriculum verticale per competenze e alla promozione di una didattica sempre più innovativa, anche attraverso la realizzazione di Unità di Apprendimento multidisciplinari, di compiti di realtà e di attività orientate agli obiettivi formativi previsti dalle nuove indicazioni sulla transizione ecologica e sullo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'individuazione delle priorità e dei traguardi di miglioramento orienta le azioni progettuali della scuola: il Dirigente scolastico, in sinergia con gli organi collegiali, le figure di sistema, le commissioni e i gruppi di lavoro, promuove la partecipazione a progetti che siano in linea con le finalità istituzionali.

Le opportunità di innovazione, in particolare, provengono da alcune azioni specifiche.

In primis, le azioni previste dal PNRR attraverso il Piano Scuola 4.0, mirano alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. Il gruppo di lavoro, costituito dal Team digitale dell'Istituto, dall'Animatore digitale, dalle docenti funzioni strumentali dell'Inclusione della Progettualità, supportato dal Dirigente scolastico e da un progettista esterno, lavorerà alla realizzazione di aule "digitali" attraverso la rivisitazione degli spazi, l'implementazione della strumentazione tecnologica e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche, funzionali ai diversi stili di apprendimento e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.



Tali interventi, che riguarderanno in particolare la scuola primaria, si configurano come azioni strutturali in continuità con quelle già avviate nell'a.s. 2021-2022, e in buona parte concluse, grazie ai finanziamenti comunitari derivanti da alcuni avvisi del Programma Operativo Nazionale 2014-2020, quali i PON FESR "Digital board", "Edugreen" e "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia".

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. La nostra scuola cerca, anche attraverso la formazione dei docenti, di creare nuovi ambienti di apprendimento, di rafforzare l'uso delle metodologie attive che rendano l'alunno protagonista del suo sapere con attività strutturate in compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare per lo sviluppo del pensiero computazionale.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Le azioni del Piano Scuola 4.0, in continuità con gli interventi già realizzati con i fondi comunitari di alcuni progetti PON FESR (Digital board, Edugreen e Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia), consentiranno di realizzare ambienti di apprendimento diversificati, tramite la rivisitazione di spazi, l'ammodernamento degli arredi e l'implementazione delle nuove tecnologie nella didattica. Ciò consentirà di creare le condizioni per un apprendimento significativo, anche per gli alunni con bisogni educativi speciali, promuovendo l'acquisizione di competenze trasversali funzionali al prosieguo del percorso formativo nell'ordine di scuola superiore.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le azioni del Piano Scuola 4.0 sono mirate a realizzare ambienti di apprendimento innovativi tramite la rivisitazione di spazi, l'ammodernamento degli arredi, l'implementazione delle nuove tecnologie nella didattica e la promozione di metodologie innovative. Ciò al fine di creare le condizioni per un apprendimento significativo, anche per gli alunni con bisogni educativi speciali, promuovendo l'acquisizione di competenze trasversali funzionali al prosieguo del percorso formativo nell'ordine di scuola superiore.

La progettazione degli interventi, che dovrà concludersi entro il 28 febbraio 2023, è in itinere e la loro realizzazione riguarderà anche l'anno scolastico 2023-2024. La recente pubblicazione delle Linee Guida ministeriali (21 dicembre 2022) e l'attività di supporto e di informazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, consentirà al gruppo di lavoro dedicato di programmare interventi adeguati a soddisfare le esigenze del contesto cui la scuola appartiene.



Aspetti generali

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

Il nostro curricolo risponde ai bisogni formativi ed educativi in quanto è stato elaborato tenendo conto della realtà presente all'interno della scuola. Il curricolo viene progettato facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali e alle competenze chiave europee; viene elaborato tenendo conto degli interessi, delle risorse e abilità dei alunni. . Particolare attenzione viene rivolta ad eventuali casi di inclusione offrendo una didattica inclusiva e ricca di diverse strategie metodologiche. All'interno del curricolo è presente una didattica che coinvolge tutte le discipline. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli alunni devono acquisire nei diversi anni, con particolare attenzione alle competenze in uscita rispetto ai vari ordini di scuola per raccordare il percorso formativo in verticale e in orizzontale. . Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline e a seguito della valutazione degli studenti, progettano e realizzano interventi didattici specifici e azioni di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze. La finalità del primo ciclo dell'istruzione è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Ovviamente la scuola deve predisporre un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo. Lo studente, seguendo un percorso educativo che cura la centralità della persona che apprende (nel rispetto della relazione educativa, anche con metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ognuno), fruisce di una serie di opportunità strutturanti che gli consentono di pervenire al possesso di competenze, riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza .

Tali competenze, al termine del primo ciclo d'istruzione, in sintesi , sono le seguenti:

- Padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- Capacità di esprimersi, comprendere, comunicare a livello elementare in una seconda lingua europea;
- Capacità di utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;



- Padronanza delle conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche tali da consentire il ragionamento logico-razionale;
- Competenze digitali che utilizza ed applica in vari contesti di studio, ricerca, ecc.
- Assimilazione dei valori, (il rispetto di sé, degli altri, per le cose, per il cibo, per l'ambiente, per la legalità) trasmessi con il percorso di educazione alla cittadinanza che applica come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Le Indicazioni per il curricolo prevedono che gli alunni debbano essere avviati alla conquista di una reale competenza linguistica, logico –matematico – scientifica - informatica e spazio temporale.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, pur non essendo obbligatoria, costituisce nel contesto di una collaborazione e continuità con l'azione della famiglia un'opportunità formativa fondamentale per i bambini da 3 a 6 anni. Qui il bambino ha l'occasione, in un ambiente adatto a favorirne la sua crescita e con la guida delle insegnanti, di rafforzare la propria identità sotto il profilo affettivo, corporeo ed intellettuale, per sviluppare la propria conoscenza e capacità, per acquisire progressivamente la propria autostima e la fiducia nelle proprie possibilità; la motivazione alla curiosità.

Essa concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ'

Il bambino è condotto a:

- acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca;
- sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri;
- riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori.



CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Il bambino è portato a:

- riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative;
- collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta;
- rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino è portato a:

- incontrare le prime forme di lettura;
- conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale;
- produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi;
- mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione;
- immaginazione, creatività e gusto estetico

PERCORSO EDUCATIVO

Il percorso educativo della scuola dell'infanzia è suddiviso in campi d'esperienza:

- IL SE' E L'ALTRO
- I DISCORSI E LE PAROLE
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI E COLORI



- LA CONOSCENZA DEL MONDO

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, costituiscono le occasioni per permettere al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione. Tutte le scuole dell'infanzia di questa Direzione didattica seguono dei progetti annuali, che si rifanno ad una tematica comune come sfondo integratore all'intera programmazione annuale.

Annualmente il consiglio d'istituto delibera una serie di attività comuni quali ad esempio:

- visite guidate
- laboratori in continuità con la scuola primaria
- laboratori in continuità con il Nido nel plesso Giardini- Rodari.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTROVILLARI DD 2 VIA RODARI	CSAA59101Q
CASTROVILLARI DD 2 - CAMMARATA	CSAA59102R
CASTROVILLARI DD2 - PORCIONE	CSAA59103T
CASTROVILLARI DD 2 - GIARDINI	CSAA59104V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DD CASTROVILLARI 2	CSEE59100X
CASTROVILLARI 2 DD	CSEE591011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

DD CASTROVILLARI 2

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CASTROVILLARI DD 2 VIA RODARI
CSAA59101Q**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CASTROVILLARI DD 2 - CAMMARATA
CSAA59102R**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CASTROVILLARI DD2 - PORCIONE
CSAA59103T**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CASTROVILLARI DD 2 - GIARDINI
CSAA59104V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: DD CASTROVILLARI 2 CSEE59100X (ISTITUTO
PRINCIPALE)**

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASTROVILLARI 2 DD CSEE591011

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le riunioni dipartimentali di inizio anno scolastico hanno concordato nell' accogliere il suggerimento delle Linee guida ministeriali e di fissare il monte ore annuo di 33 ore per



l'insegnamento trasversale di educazione civica. Ciascun team docente svilupperà modalità autonome per fissare le azioni didattico educative ed i raccordi interdisciplinari che verranno condivisi in sede di programmazione. E' stato delineato un curricolo verticale trasversale dell'educazione civica che, tenuto conto delle indicazioni contenute nel documento normativo, dei nuclei tematici evidenziatisi nelle riunioni di dipartimento e delle 33 ore annue da effettuare, è stato distribuito trasversalmente in tutte le discipline. L'insegnamento dell'Educazione Civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole e ordinamenti, ma, i principi basilari della convivenza civile, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica, che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Allegati:

curricolo educazione civica DD2.pdf

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 è previsto, nelle classi quinte l'insegnamento della disciplina di educazione motoria da parte di docenti specialisti, pertanto l'orario delle tre classi presenti nell'istituto è di 29 ore e, come deliberato dal collegio docenti, è così distribuito:

Scuola Primaria	
27 ore	Classi 1° - 2° - 3°- 4°



29 ore	Classi 5°

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	6	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	1	1	1	1
Arte e imm	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Ed fisica	1	1	1	1	2
Religione	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	2



Curricolo di Istituto

DD CASTROVILLARI 2

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale d'Istituto è il percorso organizzato delle esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per gli alunni; esso è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità del 2 Circolo di Castrovillari. Esso si snoda dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Scuola Primaria perché, come ricordano le Indicazioni Nazionali, il percorso scolastico, pur abbracciando differenti tipologie di scuola, è progressivo e continuo. All'interno del Curricolo Verticale sono definiti gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per raggiungere le competenze stabilite dalle Indicazioni in due momenti fondamentali: al termine della Scuola dell'Infanzia e al termine della Scuola Primaria.

I dettagli del curriculum sono visionabili al seguente link istituzionale:

https://www.ddcastrovillari2.edu.it/images/sito_documenti/Curricolo_Scuola/CURRICOLO%20VERTICALE%202023.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: I principi della Costituzione Italiana**

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana per comprendere al meglio i diritti e i doveri che ogni cittadino deve rispettare, riconoscendo i valori della legalità e del rispetto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Diritti e doveri**

Rendere i bambini consapevoli che a ogni **diritto** corrisponde un **dovere** in base al rispetto reciproco e al valore **democratico di uguaglianza**.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione stradale**

Conoscere i principi fondamentali del Codice della strada, a tutela della sicurezza propria e altrui.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo**



ecosostenibile in relazione agli obiettivi dell'Agenda2030

Far comprendere la necessità di uno **sviluppo ecosostenibile** anche in relazione agli obiettivi dell'**Agenda2030**

Cogliere il valore del **patrimonio culturale e artistico** e l'importanza del **rispetto dei beni pubblici comuni**.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Le nuove tecnologie

Saper usare in modo consapevole le **nuove tecnologie** nell'esercizio di una reale **Cittadinanza digitale**

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE DIRITTO NAZIONALE LEGALITÀ SOLIDARIETÀ CLASSI PRIME E SECONDE

- Conoscere l'esistenza di un grande Libro di leggi chiamato Costituzione in cui sono contenute le regole fondamentali del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino
- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri



- Comprendere ed accettare incarichi e svolgere semplici compiti collaborando per il benessere della comunità
- Porre in essere comportamenti corretti in qualità di pedone

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**○ SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE
CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL
TERRITORIO CLASSI PRIME E SECONDE**

- Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto
- Riciclare correttamente i rifiuti e praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali



- Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia
- Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti
- Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **CITTADINANZA DIGITALE CLASSI PRIME E SECONDE**

- Iniziare ad utilizzare diversi dispositivi digitali (computer, tablet, software didattici) per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, **con la guida e le istruzioni dell'insegnante**



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **COSTITUZIONE DIRITTO NAZIONALE LEGALITÀ SOLIDARIETÀ CLASSI TERZE E QUARTE**

- Mettere in atto nella società in cui si vive comportamenti corretti per una convivenza democratica
- Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà e porre in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti
- Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri
- Comprendere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza



- Attivare dei comportamenti di ascolto, dialogo e di cortesia e di rispetto delle tradizioni, usanze, modi di vivere, religioni del posto in cui viviamo e di altri luoghi del mondo
- Distinguere e rispettare i segnali stradali e porre in essere comportamenti corretti in qualità di pedone

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE
CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL
TERRITORIO CLASSI TERZE E QUARTE**

- Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i Cambiamenti climatici, i disastri naturali



- Attivare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse
- Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente
- Cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni
- Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione alla sicurezza, all'igiene personale e all'alimentazione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **CITTADINANZA DIGITALE CLASSI TERZE E QUARTE**

- Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini
- Ricercare in modo corretto informazioni sul web



- Conoscere e mette in atto comportamenti corretti in relazione alle regole

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **COSTITUZIONE DIRITTO NAZIONALE LEGALITÀ SOLIDARIETÀ CLASSI QUINTE**

- Conoscere I principi fondamentali della Costituzione
- Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà
- Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale e sono uguali nel rispetto delle diversità di ciascuno



- Comprendere l'importanza della *Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*
- Attivare dei comportamenti di ascolto, dialogo e di cortesia
- Conoscere la storia, gli organismi e le finalità dell'UE e riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea
- Distinguere e rispettare i segnali stradali e porre in essere comportamenti corretti in qualità di pedone e ciclista

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE
CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL
TERRITORIO CLASSI QUINTE**



- Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali
- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse
- Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente
- Apprezzare il valore del patrimonio artistico e culturale locale e nazionale
- Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione alla sicurezza, all'igiene personale e all'alimentazione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



○ CITTADINANZA DIGITALE CLASSI QUINTE

- Comprendere gli effetti negativi dell'uso eccessivo di strumenti digitali
- Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini
- Conoscere e mettere in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati dalla scuola

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione ambientale

La progettualità in tema di educazione ambientale ha costituito negli ultimi anni un segmento significativo dell'offerta formativa, ed per questo che il nostro istituto a partire dalla scuola dell'infanzia, realizza percorsi caratterizzati a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e della responsabilità verso il patrimonio ambientale, grazie anche alla collaborazione di figure professionali esterne. I contenuti presenti all'interno delle attività riguardanti l'Educazione Ambientale vogliono dare vita ad azioni che promuovono cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

○ **Memoria e legalità**

Si tratta di percorsi educativi per il pieno sviluppo della persona umana e dei diritti di cittadinanza, allo scopo di dare attuazione alle garanzie che la Costituzione della Repubblica italiana prevede. La scuola propone, con l'aiuto anche di figure e professionisti esterni, attività utile per valorizzare l'educazione alla convivenza civile, alla legalità e alla memoria. Sono diverse le attività previste:

- Festival della legalità organizzata dal Comune di Castrovillari
- Partecipazione al concorso letterario - artistico

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Progetto bullismo e cyberbullismo**



Il progetto vuole prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso una serie di interventi e di attività che hanno come destinatari tutti gli studenti dell'Istituto. Tra le attività, oltre a quelle che ogni singolo docente metterà in atto all'interno del proprio percorso educativo, si evidenziano gli incontri con la Polizia Postale e altre figure istituzionali, proiezione di film, adesione alle giornate nazionali

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra scuola, in linea con le Indicazioni nazionali e con le Competenze chiave europee ha come finalità principale l'inclusione delle persone e l'integrazione delle culture. Le docenti attraverso strategie organizzative e didattiche inclusive elaborano obiettivi di apprendimento adeguati ad esigenze formative diversificate, affinché ciascun alunno possa acquisire le basi per una cittadinanza attiva, responsabile e solidale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella nostra scuola il curricolo viene pianificato attraverso la progettazione di unità di apprendimento per competenze, in cui vengono inseriti compiti di realtà in cui gli alunni mettono in campo varie abilità e conoscenze, finalizzate all'acquisizione delle competenze



attese. In particolare, durante lo svolgimento delle UDA interdisciplinari gli alunni hanno la possibilità di crescere ed imparare attraverso attività che favoriscono il pensiero critico, la comunicazione, la motivazione, il lavoro di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scelta dei contenuti didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza si ispira alla Costituzione, ai temi dell'Agenda 2030, con particolare riferimento all' educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, all'educazione alla legalità, al rispetto dei beni pubblici comuni, alla cittadinanza digitale.

Dettaglio Curricolo plesso: CASTROVILLARI DD 2 VIA RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola dell'infanzia è organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. Esso, al suo interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale e le normative nazionali vigenti, declina il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi delle competenze e degli obiettivi di apprendimento prescritti dalle Indicazioni Nazionali. A partire dal curricolo d'istituto i docenti, in stretta collaborazione, individuano le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più significative e idonee a sviluppare le capacità e le competenze del bambino da tre a sei anni.

I dettagli del curricolo sono visionabili al seguente link istituzionale:



https://www.ddcastrovillari2.edu.it/images/sito_documenti/Curricolo_Scuola/CURRICOLO%20VERTICALE%202022.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto di educazione stradale - Comportamenti corretti in città

L'interiorizzazione, fin dalla prima infanzia, dei comportamenti corretti da tenere sulla strada assume significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Progetto educazione alimentare - Mai sazi...di



crescere

Questo progetto nasce con l'intenzione di accompagnare i bambini in un divertente ed interessante percorso alla scoperta del cibo, delle proprie ed altrui abitudini alimentari e di una dieta sana ed equilibrata. E' indispensabile acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita sano ed equilibrato.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Educazione civica

Diversi progetti accompagneranno le attività dei bambini durante l'anno scolastico:

- Un orto a misura di bambino
- Comportamenti corretti in città
- Il mondo dentro ad un libro



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche attraverso un curricolo che si articola nei diversi campi di esperienza che sono improntati, in modo trasversale, per raggiungere finalità e traguardi di sviluppo atti alla formazione di un'educazione armonica ed integrale delle bambine e dei bambini. Al centro del processo educativo c'è il bambino protagonista delle sue azioni, dei suoi perché, delle sue esperienze dentro e fuori la scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Attraverso attività quali l'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le prime espressioni artistiche si mettono in campo le diverse abilità e conoscenze che ogni singolo bambino deve avere dentro al suo bagaglio per affrontare poi il percorso scolastico



successivo con serenità e curiosità. A tal proposito vengono elaborati ad inizio anno scolastico dai quattro plessi della scuola dell'infanzia percorsi progettuali mirati a privilegiare l'apprendimento mediante il "saper fare" con laboratori manipolativi - espressivi in forma ludica proprio per accompagnare i bambini in percorsi di crescita divertenti ma allo stesso tempo formativi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo della scuola dell'infanzia è finalizzato al raggiungimento delle prime competenze di cittadinanza attraverso l'esperienza diretta, il gioco, il lavoro di gruppo. Particolare importanza viene attribuita alla capacità di "imparare ad imparare" e quindi a procedere per tentativi ed errori affinché il bambino possa crescere in piena autonomia e alla capacità di riconoscere le prime competenze civiche e sociali utili per affrontare la quotidianità.

Dettaglio Curricolo plesso: CASTROVILLARI DD 2 - CAMMARATA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola dell'infanzia è organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. Esso, al suo interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale e le normative nazionali vigenti, declina il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi delle competenze e degli obiettivi di apprendimento prescritti dalle Indicazioni Nazionali. A partire dal curricolo d'istituto i docenti, in stretta collaborazione, individuano le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più significative e



idonee a sviluppare le capacità e le competenze del bambino da tre a sei anni.

I dettagli del curricolo sono visionabili al seguente link istituzionale:

https://www.ddcastrovillari2.edu.it/images/sito_documenti/Curricolo_Scuola/CURRICOLO%20VERTICALE%202022.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto di educazione stradale - Comportamenti corretti in città

L'interiorizzazione, fin dalla prima infanzia, dei comportamenti corretti da tenere sulla strada assume significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ **Progetto educazione alimentare - Mai sazi...di crescere**

Questo progetto nasce con l'intenzione di accompagnare i bambini in un divertente ed interessante percorso alla scoperta del cibo, delle proprie ed altrui abitudini alimentari e di una dieta sana ed equilibrata. E' indispensabile acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita sano ed equilibrato.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Educazione civica**

Diversi progetti accompagneranno le attività dei bambini durante l'anno scolastico:

- Un orto a misura di bambino
- Comportamenti corretti in città



- Il mondo dentro ad un libro

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche attraverso un curricolo che si articola nei diversi campi di esperienza che sono improntati, in modo trasversale, per raggiungere finalità e traguardi di sviluppo atti alla formazione di un'educazione armonica ed integrale delle bambine e dei bambini. Al centro del processo educativo c'è il bambino protagonista delle sue azioni, dei suoi perché, delle sue esperienze dentro e fuori la scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Attraverso attività quali l'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le prime espressioni artistiche si mettono in campo le diverse abilità e conoscenze che ogni singolo bambino deve avere dentro al suo bagaglio per affrontare poi il percorso scolastico successivo con serenità e curiosità. A tal proposito vengono elaborati ad inizio anno scolastico dai quattro plessi della scuola dell'infanzia percorsi progettuali mirati a privilegiare l'apprendimento mediante il "saper fare" con laboratori manipolativi - espressivi in forma ludica proprio per accompagnare i bambini in percorsi di crescita divertenti ma allo stesso tempo formativi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo della scuola dell'infanzia è finalizzato al raggiungimento delle prime competenze di cittadinanza attraverso l'esperienza diretta, il gioco, il lavoro di gruppo. Particolare importanza viene attribuita alla capacità di "imparare ad imparare" e quindi a procedere per tentativi ed errori affinché il bambino possa crescere in piena autonomia e alla capacità di riconoscere le prime competenze civiche e sociali utili per affrontare la quotidianità.

Dettaglio Curricolo plesso: CASTROVILLARI DD2 - PORCIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola dell'infanzia è organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative



desiderate. Esso, al suo interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale e le normative nazionali vigenti, declina il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi delle competenze e degli obiettivi di apprendimento prescritti dalle Indicazioni Nazionali. A partire dal curricolo d'istituto i docenti, in stretta collaborazione, individuano le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più significative e idonee a sviluppare le capacità e le competenze del bambino da tre a sei anni.

I dettagli del curricolo sono visionabili al seguente link istituzionale:

https://www.ddcastrovillari2.edu.it/images/sito_documenti/Curricolo_Scuola/CURRICOLO%20VERTICALE%202022.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto di educazione stradale - Comportamenti corretti in città

L'interiorizzazione, fin dalla prima infanzia, dei comportamenti corretti da tenere sulla strada assume significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Progetto educazione alimentare - Mai sazi...di crescere**

Questo progetto nasce con l'intenzione di accompagnare i bambini in un divertente ed interessante percorso alla scoperta del cibo, delle proprie ed altrui abitudini alimentari e di una dieta sana ed equilibrata. E' indispensabile acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita sano ed equilibrato.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Educazione civica**



Diversi progetti accompagneranno le attività dei bambini durante l'anno scolastico:

- Un orto a misura di bambino
- Comportamenti corretti in città
- Il mondo dentro ad un libro

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche attraverso un curricolo che si articola nei diversi campi di esperienza che sono improntati, in modo trasversale, per raggiungere finalità e traguardi di sviluppo atti alla formazione di un'educazione armonica ed integrale delle bambine e dei bambini. Al centro del processo educativo c'è il bambino



protagonista delle sue azioni, dei suoi perché, delle sue esperienze dentro e fuori la scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Attraverso attività quali l'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le prime espressioni artistiche si mettono in campo le diverse abilità e conoscenze che ogni singolo bambino deve avere dentro al suo bagaglio per affrontare poi il percorso scolastico successivo con serenità e curiosità. A tal proposito vengono elaborati ad inizio anno scolastico dai quattro plessi della scuola dell'infanzia percorsi progettuali mirati a privilegiare l'apprendimento mediante il "saper fare" con laboratori manipolativi - espressivi in forma ludica proprio per accompagnare i bambini in percorsi di crescita divertenti ma allo stesso tempo formativi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo della scuola dell'infanzia è finalizzato al raggiungimento delle prime competenze di cittadinanza attraverso l'esperienza diretta, il gioco, il lavoro di gruppo. Particolare importanza viene attribuita alla capacità di "imparare ad imparare" e quindi a procedere per tentativi ed errori affinché il bambino possa crescere in piena autonomia e alla capacità di riconoscere le prime competenze civiche e sociali utili per affrontare la quotidianità.

Dettaglio Curricolo plesso: CASTROVILLARI DD 2 - GIARDINI

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola dell'infanzia è organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. Esso, al suo interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale e le normative nazionali vigenti, declina il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi delle competenze e degli obiettivi di apprendimento prescritti dalle Indicazioni Nazionali. A partire dal curricolo d'istituto i docenti, in stretta collaborazione, individuano le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più significative e idonee a sviluppare le capacità e le competenze del bambino da tre a sei anni.

I dettagli del curricolo sono visionabili al seguente link istituzionale:

https://www.ddcastrovillari2.edu.it/images/sito_documenti/Curricolo_Scuola/CURRICOLO%20VERTICALE%202022.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto di educazione stradale - Comportamenti corretti in città

L'interiorizzazione, fin dalla prima infanzia, dei comportamenti corretti da tenere sulla strada assume significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Progetto educazione alimentare - Mai sazi...di crescere

Questo progetto nasce con l'intenzione di accompagnare i bambini in un divertente ed interessante percorso alla scoperta del cibo, delle proprie ed altrui abitudini alimentari e di una dieta sana ed equilibrata. E' indispensabile acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita sano ed equilibrato.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

○ **Educazione civica**

Diversi progetti accompagneranno le attività dei bambini durante l'anno scolastico:

- Un orto a misura di bambino
- Comportamenti corretti in città
- Il mondo dentro ad un libro

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche attraverso un curricolo



che si articola nei diversi campi di esperienza che sono improntati, in modo trasversale, per raggiungere finalità e traguardi di sviluppo atti alla formazione di un'educazione armonica ed integrale delle bambine e dei bambini. Al centro del processo educativo c'è il bambino protagonista delle sue azioni, dei suoi perché, delle sue esperienze dentro e fuori la scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Attraverso attività quali l'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le prime espressioni artistiche si mettono in campo le diverse abilità e conoscenze che ogni singolo bambino deve avere dentro al suo bagaglio per affrontare poi il percorso scolastico successivo con serenità e curiosità. A tal proposito vengono elaborati ad inizio anno scolastico dai quattro plessi della scuola dell'infanzia percorsi progettuali mirati a privilegiare l'apprendimento mediante il "saper fare" con laboratori manipolativi - espressivi in forma ludica proprio per accompagnare i bambini in percorsi di crescita divertenti ma allo stesso tempo formativi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo della scuola dell'infanzia è finalizzato al raggiungimento delle prime competenze di cittadinanza attraverso l'esperienza diretta, il gioco, il lavoro di gruppo. Particolare importanza viene attribuita alla capacità di "imparare ad imparare" e quindi a procedere per tentativi ed errori affinché il bambino possa crescere in piena autonomia e alla capacità di riconoscere le prime competenze civiche e sociali utili per affrontare la quotidianità.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto dedicato alla scuola primaria, promuove l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, l'orientamento allo sport per i bambini più grandi, la cultura del benessere e del movimento per tutti, la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione scolastica. Obiettivo del progetto è migliorare la motricità generale degli alunni delle classi terze e quarte ed in particolare qualificare l'attività motoria e indirizzarla in forma pre-sportiva con il supporto delle Federazioni Sportive Nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza

Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti delle prove standardizzate a livello nazionale



Risultati attesi

Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di un corretta integrazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

La conclusione del progetto, prevista a fine maggio/inizio giugno, coincide con "la settimana dello sport" durante la quale la scuola programma attività specifiche connesse all'Educazione Motoria.

● INNOVAMENTI - SCUOLA FUTURA

È un progetto nazionale dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, rivolto a docenti e alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, curato dalle Équipe formative territoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza

Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti delle prove standardizzate a livello nazionale

Risultati attesi

Rafforzare le competenze delle nuove metodologie didattiche e sviluppare il pensiero computazionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna



Aula generica

Approfondimento

Per alcune classi dell'istituto è stato possibile richiedere il gemellaggio, promosso dalle Equipe Formative Territoriali del Piemonte e della Calabria, con la scuola primaria di Domodossola per collaborare e realizzare attività sperimentali sul coding e sulla robotica. Tali gemellaggi e il conseguente scambio di buone pratiche saranno ampiamente valorizzati.

● SCACCHI IN RETE

Il progetto ha come finalità principale quella di concorrere alla formazione globale del bambino in quanto il gioco degli scacchi stimola l'avvio di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere e della coscienza sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza

Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti delle prove standardizzate a livello nazionale



Risultati attesi

Sviluppare capacità logiche e spirito di iniziativa

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

Approfondimento

Quest'anno, oltre alla formazione riservata ai docenti, è stato possibile realizzare un mini torneo esplicativo riservato agli alunni degli istituti che hanno aderito alla rete.

● SPECIAL OLYMPICS

Il progetto scuola offre l'opportunità per gli alunni di tutte le abilità di essere leader nel loro scuole e comunità, promuovendo l'uguaglianza e l'accettazione. Queste attività aiutano i bambini e le bambine con e senza disabilità intellettiva a trovare la loro voce, insegnandogli a diventare agenti del cambiamento che si battono per il rispetto e l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza

Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti delle prove standardizzate a livello nazionale

Risultati attesi

Promuovere la cultura del rispetto e dell'inclusione



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

Approfondimento

In occasione del 3 dicembre, giornata internazionale delle persone con disabilità, la scuola ha partecipato a livello nazionale, al flash Mob per celebrare l'inclusione all'interno della scuola di appartenenza. Quest'anno il tema scelto è: Responsabilizzare le persone con disabilità e garantire l'inclusione e l'uguaglianza, come parte dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che s'impegna a «non lasciare nessuno indietro».

● EDUCAZIONE AMBIENTALE

Le attività previste riguardano diversi progetti in comune tra di loro: - La tartaruga va scuola - Il bosco diffuso - Impariamo a riciclare - Adotta un'aiuola. Questi progetti rientrano nelle iniziative previste per l'insegnamento di educazione civica e in riferimento alle indicazioni previste dall'Agenda 2030. Per la realizzazione delle attività sono previsti incontri con professionisti esterni, associazioni ed enti territoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza

Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti delle prove standardizzate a livello nazionale

Risultati attesi

Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e praticare forma di sviluppo sostenibile come competenze chiave europee

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● PROGETTO LETTURA

Il progetto intitolato nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La lettura è importante perché costituisce la condivisione di un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione. La scuola, inoltre, ha aderito anche quest'anno all'iniziativa di "Io leggo perchè" gemellandosi con le biblioteche del territorio ed ha partecipato agli incontri con gli autori dei libri scelti dalle insegnanti ed approfonditi in classe attraverso diverse attività didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Riduzione della variabilità tra classi e all'interno delle classi

Traguardo

Diminuire di due punti percentuali la media della varianza interna, calcolata come media della percentuale di alunni che, in ogni classe, si attestano al di sotto del voto medio

Risultati attesi

Successo formativo/miglioramento delle competenze linguistico-espressive degli alunni tramite l'esercizio della cittadinanza attiva e il potenziamento delle attività linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● IN FESTA PER IL NATALE

Il progetto ha la finalità di fare acquisire agli alunni, maggiore consapevolezza del significato religioso di tale festa, nonché come occasione di condivisione e consolidamento di relazioni interpersonali nella specifica identità di ciascuno. Tale progetto è mirato a favorire, inoltre, sentimenti di pace, serenità e fratellanza universale in un clima sereno e festoso e di collaborazione per conoscere i vari aspetti legati al Natale e alle tradizioni del territorio. Il progetto è rivolto a tutti i plessi e riguarda la preparazione di: -spettacoli natalizi; - mercatino di



natale; - attività di laboratorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza

Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti delle prove standardizzate a livello nazionale



Risultati attesi

Riflettere d'importanza universale quali la pace, la fratellanza e la solidarietà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO BULLISMO

Con questo progetto si intende prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo attraverso una serie di interventi e di attività che hanno come destinatari tutti gli studenti dell'Istituto. Questo percorso prevede il coinvolgimento di tutte le insegnanti presenti nella scuola ed una proficua collaborazione con la Polizia Postale solo per le classi quinte. Tra le attività, oltre a quelle che ogni singolo docente metterà in atto all'interno del proprio percorso educativo, si propone la proiezione di film, memorizzazione di canzoni, adesione alle giornate dedicate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza

Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti delle prove standardizzate a livello nazionale

Risultati attesi

Sensibilizzazione al fenomeno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto "continuità" nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza

Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti delle prove standardizzate a livello nazionale

Risultati attesi

Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo tra i due ordini di scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● PROGETTO INCLUSIONE

L'inclusione degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. Sono diverse le occasioni che permettono di far riflettere sul tema e la scuola si adopera attivamente partecipando alle giornate dedicate al fine di rendere la scuola sempre più inclusiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza

Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti delle prove standardizzate a livello nazionale

Risultati attesi

Creare un clima positivo all'interno della classe per stabilire relazioni favorevoli tra pari ed adulti



di riferimento, con la prospettiva di realizzare l'inclusione e l'integrazione, nonché l'innalzamento del livello di autostima di ogni alunno

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PROGETTO PRESCOLARIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

L'obiettivo di questo progetto è quello di fornire ai bambini gli stimoli e gli strumenti adatti per esercitarsi e per acquisire le competenze più opportune al proprio processo di crescita. Le attività proposte, sviluppano un percorso graduale che porta il bambino ad affinare la coordinazione della mano all'interno di uno spazio delimitato, alla conoscenza delle lettere dell'alfabeto e del suono iniziale delle parole e alla decodifica dei numeri e della rispettiva quantità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza

Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti delle prove standardizzate a livello nazionale

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo dei processi cognitivi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **PROGETTO RECUPERO**

Il progetto avrà come obiettivo finale quello di organizzare momenti di recupero per consolidare le competenze di base della lettura, della scrittura e di matematica al fine di prevenire



l'insuccesso formativo e per garantire ad ogni singolo alunno interessato lo sviluppo della personalità, un adattamento sociale equilibrato e il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità tra classi e all'interno delle classi

Traguardo

Diminuire di due punti percentuali la media della varianza interna, calcolata come media della percentuale di alunni che, in ogni classe, si attestano al di sotto del voto medio

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate

Traguardo

Raggiungere i risultati di italiano e matematica delle scuole con lo stesso ESCS



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza

Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti delle prove standardizzate a livello nazionale

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Innalzare il livello delle competenze linguistiche e matematiche degli alunni

Traguardo

Migliorare in 3 anni la valutazione media in Italiano, Inglese e Matematica eguagliando stabilmente la media nazionale

Risultati attesi

Maggiore padronanza nell'uso della lingua madre e del calcolo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● FESTIVAL TEATRO

Il laboratorio teatrale nella nostra scuola si pone come un'attività rilevante e di grande valenza formativa e inclusiva per tutti gli alunni. La scelta di tale laboratorio è riconducibile alla piena convinzione della necessità di utilizzare nella didattica strategie mirate a potenziare le abilità di ciascun alunno, mettendo in gioco a volte anche aspetti sconosciuti, nonché il positivo utilizzo di energie del " saper fare" in vista, non solo della realizzazione di un prodotto finale, ma soprattutto nella progettazione di percorsi di scoperte delle proprie personali capacità creative e comunicative che diventano bagaglio personale di ciascuno. Attraverso il "gioco" teatrale i bambini possono sperimentare la creatività, l'immaginazione, imparando a dirigere le proprie energie in un progetto coinvolgente e divertente. Tale attività, offre, inoltre, agli alunni la possibilità di vincere la timidezza e di relazionarsi con i coetanei e gli adulti in una logica di rispetto reciproco e di valorizzazione delle differenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza



Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti delle prove standardizzate a livello nazionale

Risultati attesi

Potenziare la capacità di comunicare ed interagire

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE SCUOLA DELL'INFANZIA

Questo progetto nasce con l'intenzione di accompagnare i bambini in un divertente ed interessante percorso alla scoperta del cibo, delle proprie ed altrui abitudini alimentari e di una dieta sana ed equilibrata. L'educazione alimentare costituisce un'importante tassello dell'educazione alla salute. L'obiettivo principale di questo progetto è, dunque, quello di promuovere nei bambini e nei genitori la consapevolezza che la nostra salute dipende molto da ciò che mangiamo e che nell'età della crescita si pongono le basi per il benessere futuro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza

Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti delle prove standardizzate a livello nazionale

Risultati attesi

Intuire l'importanza di una dieta sana ed equilibrata

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE - SCUOLA DELL'INFANZIA

Questo progetto nasce dall'esigenza di far acquisire nei bambini piccoli sicurezza nei confronti della strada, aiutandoli a conoscere le regole e le figure di riferimento alle quali possono appoggiarsi in caso di necessità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza

Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti delle prove standardizzate a livello nazionale



Risultati attesi

Individuare e comprendere norme di comportamento per la strada

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● DIDATTICA GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Le azioni realizzabili attraverso gli strumenti didattici acquisiti con i fondi comunitari del PON FESR "Edugreen", finalizzato all'attivazione di laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, mirano alla promozione del rispetto dell'ambiente attraverso l'apprendimento sul campo degli elementi naturali, del ciclo di vita degli esseri viventi vegetali e animali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Attraverso gli strumenti e i materiali acquisiti grazie al PON FESR "Edugreen" - finalizzato alla transizione ecologica - gli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria potranno sperimentare un nuovo modo di apprendere, più coinvolgente e attivo, attraverso una didattica laboratoriale da realizzare in aula e all'aperto, negli spazi verdi di cui la scuola dispone, e che consisterà nelle seguenti attività:

- semina di piante stagionali e cura dei germogli;
- osservazione del ciclo naturale delle piante, anche con l'ausilio di microscopi elettronici;
- utilizzo di materiali e strumenti didattici finalizzati alla scoperta delle energie rinnovabili, anche attraverso le metodologie del coding (da avviare anche nella scuola dell'Infanzia)
- incentivazione del riciclo dei materiali

L'utilizzo di altri strumenti - come pannelli, contenitori e materiali didattici dedicati - completerà le attività di scoperta delle energie rinnovabili e, in generale, di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



● NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Acquisizione di competenze chiave di cittadinanza
- Miglioramento del livello di inclusione



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso gli strumenti e agli arredi in via di acquisizione grazie al PON FESR "Ambienti di apprendimento innovativi nella scuola dell'Infanzia" e ai finanziamenti derivanti dal Piano Scuola 4.0 (PNRR), gli alunni potranno sperimentare un apprendimento più adeguato ai bisogni individuali. In ambienti di apprendimento più stimolanti e inclusivi, che prevedono l'implementazione delle nuove tecnologie con la promozione di metodologie didattiche innovative, si potranno realizzare percorsi formativi che favoriranno l'acquisizione delle competenze attese.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IMPLEMENTAZIONE
TECNOLOGIE DIGITALI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In riferimento alle azioni previste dal Piano Scuola 4.0 la scuola potrà ampliare il patrimonio tecnologico esistente. Inoltre, nella prospettiva della realizzazioni di nuovi ambienti di apprendimento, i docenti coinvolti nella sperimentazione di metodologie didattiche innovative saranno chiamati a seguire percorsi di formazione specifici, ad integrazione delle attività già attivate (progetto InnovaMenti Tech).

Tali attività potranno essere realizzate anche grazie ai fondi PNRR relativi alla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", che, nel biennio 2022-2023 e 2023-2024, prevede interventi di affiancamento e azioni di formazione alla transizione digitale per il personale scolastico da parte dell'Animatore digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING E PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

È obiettivo del Piano sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso l'introduzione della



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

metodologia del coding finalizzata allo sviluppo del pensiero computazionale, cioè di un processo di pensiero logico e creativo che viene messo in atto per affrontare e risolvere problemi complessi, procedendo per analisi e riduzione della complessità (problem posing e problem solving). Le classi hanno partecipato alla Settimana nazionale del Codeweek e sono tante altre le iniziative in corso che permetteranno ai nostri alunni un approccio educativo alle nuove competenze digitali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DOCENTI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione del personale in materia di competenze digitali attraverso corsi sull'utilizzo delle tecnologie, delle nuove metodologie innovative e Coding, è finalizzata ad implementare la sperimentazione di una didattica alternativa alla lezione frontale. L'individuazione di un animatore digitale e del team digitale consente la realizzazione di una serie di attività, come specificato nel Piano Triennale, per favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CASTROVILLARI DD 2 VIA RODARI - CSAA59101Q

CASTROVILLARI DD 2 - CAMMARATA - CSAA59102R

CASTROVILLARI DD2 - PORCIONE - CSAA59103T

CASTROVILLARI DD 2 - GIARDINI - CSAA59104V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per le insegnanti della scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuarne i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere e ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso schede strutturate e non.

La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata secondo griglie appositamente elaborate; all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza, intermedia e al suo termine (verifica finale). Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere.

Nella scuola dell'infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento in particolar modo all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze.

Pertanto, si valuterà al fine di:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- riprogettare eventualmente, le attività educativo-didattiche proposte agli alunni;



- informare le famiglie e la scuola primaria in merito all'acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Anche nella scuola dell'infanzia l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare rispetto per il bene comune.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola, fin dall'infanzia, è un terreno fertile per sviluppare relazioni significative. E' nel rapporto con gli altri che il bambino impara l'importanza del rispetto e riconosce diritti e doveri che regolano la convivenza.

Le routine sono per i bambini molto importanti perché sono vitali elementi di organizzazione ed orientamento.

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



DD CASTROVILLARI 2 - CSEE59100X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per le insegnanti della scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuarne i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere e ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso schede strutturate e non.

La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata secondo griglie appositamente elaborate; all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza, intermedia e al suo termine (verifica finale). Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere.

Nella scuola dell'infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento in particolar modo all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze.

Pertanto, si valuterà al fine di:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- riprogettare eventualmente, le attività educativo-didattiche proposte agli alunni;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito all'acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun alunno.

Allegato:

Griglia valutazione Infanzia.pdf



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola primaria: secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA DD 2.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



L'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" stabiliscono le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere

formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

Sono individuati dalla normativa quattro livelli di apprendimento generali:

LA - Livello avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

LB - Livello intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

LC - Livello base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

LD - Livello in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Allegato:

griglie di valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli indicatori adottati nella scuola primaria per la valutazione delle discipline sono i seguenti: rapporto con gli adulti, socializzazione con i compagni, interesse e impegno, rispetto delle regole. La valutazione è espressa con un giudizio.

Allegato:

Griglia valutazione comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il D. Lgs. 62/2017, all'art. 3, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DD CASTROVILLARI 2 - CSEE59100X
CASTROVILLARI 2 DD - CSEE591011

Criteri di valutazione comuni

La nostra scuola utilizza nella valutazione degli apprendimenti disciplinari delle prove strutturate interne, elaborate per classi parallele, secondo parametri comuni e criteri condivisi. Accanto alle modalità tradizionali di valutazione degli apprendimenti, infatti, quadrimestralmente (I quadrimestre fine gennaio – II quadrimestre fine maggio) vengono somministrate in tutte le classi e per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, delle prove strutturate, costruite dai docenti delle discipline interessate. Attraverso queste prove i docenti di classi parallele, rilevano, in maniera univoca, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, programmati per il periodo di riferimento.

Gli esiti delle prove strutturate, unitamente agli esiti delle prove tradizionali, concorrono alla valutazione degli apprendimenti e nel caso ad eventuali interventi correttivi, da attuare al fine di promuovere e sostenere il



successo scolastico di ogni singolo allievo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola primaria: secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Gli indicatori adottati nella scuola primaria per la valutazione delle discipline sono i seguenti: rapporto con gli adulti, socializzazione con i compagni, interesse e impegno, rispetto delle regole. La valutazione è espressa con un giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il D. Lgs. 62/2017, all'art. 3, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola accoglie tutti gli alunni, in quanto ognuno é una risorsa indispensabile per il bene della comunità. La collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno favorisce l'attuazione del piano di inclusione, attraverso l'elaborazione dei piani didattici o educativi individualizzati nei consigli di classe/intersezione o nei gruppi GLO. Le attività per gli alunni con BES sono diversificate e ben strutturate, grazie alla realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nelle metodologie utilizzate. Nel Piano Annuale per l'Inclusività, proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) e deliberato dal Collegio Docenti, confluiscono finalità, obiettivi, strategie e azioni messe in campo per realizzare e promuovere l'inclusione degli alunni con bisogni speciali. Nei Consigli di classe e intersezione i docenti rilevano le criticità attraverso l'osservazione sistematica e le prove strutturate; predispongono, con la collaborazione della famiglia, i Piani Didattici Personalizzati e i Piani Educativi Individualizzati, valutando la rispondenza dell'azione didattica ai bisogni rilevati attraverso il monitoraggio in itinere e la valutazione finale dell'intervento, secondo criteri di valutazione individualizzati (nel caso dei PEI) o deliberati a livello collegiale (nel caso dei PDP); attivano una didattica adeguata alle esigenze di tutti gli alunni, a partire dai livelli di apprendimento reali e prevedendo gli obiettivi conseguibili; cooperano per creare un ambiente collaborativo e inclusivo per tutti gli alunni, favorendo il clima sereno e la partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento. In particolare, nella progettazione dei PEI, la scuola si avvale del contributo dell'equipe multidisciplinare dell'ASL e, su richiesta delle famiglie, anche dei suggerimenti di terapisti privati. In alcuni casi, si recepiscono anche le osservazioni di assistenti sociali tenuti ad effettuare interventi di osservazione in aula. Ad integrazione dell'azione svolta in aula dai docenti intervengono le figure specialistiche (assistenti all'autonomia e alla comunicazione) che la scuola recluta quando acquisisce le necessarie risorse dall'Ente Locale. In concomitanza con iniziative di livello internazionale, la scuola organizza diverse iniziative volte a sensibilizzare gli alunni e le famiglie al tema della diversità. La didattica per gruppi di livello, applicata in entrambi gli ordini



di scuola, favorisce sia il recupero delle criticità, sia il potenziamento delle eccellenze, che la scuola promuove anche tramite attività extracurricolari specifici (gioco degli scacchi, coding e robotica). La valutazione dei progressi è condotta sia attraverso prove di verifica individuali, che tramite le verifiche per classi parallele, alla conclusione del I e del II quadrimestre. L'adesione alla Rete provinciale per l'inclusività consente di ampliare le opportunità formative e di acquisire strumenti in comodato d'u

Punti di debolezza:

Le risorse professionali, in buona parte non specializzate, spesso non sono adeguate a soddisfare i reali bisogni degli alunni con bisogni educativi speciali. Si reputa opportuno, quindi, prevedere e incentivare una formazione periodica specifica. In alcuni casi, anche gli spazi e gli strumenti a disposizione non sono rispondenti alle esigenze dei singoli alunni, anche se le risorse necessarie per l'allestimento di spazi per l'apprendimento inclusivi sono di prossima acquisizione (v. Piano Scuola 4.0 e PON FESR prot. 38007). Oltre a ciò, l'assenza di mediatori culturali per gli alunni stranieri e la presenza per brevi periodi delle figure specialistiche, non favorisce a pieno il processo inclusivo dei bambini svantaggiati. Inoltre, l'esiguità dei mezzi finanziari non consente di progettare interventi extracurricolari a lungo termine finalizzati sia al recupero delle situazioni di particolare criticità, sia al potenziamento delle eccellenze. Il processo inclusivo, in determinati casi di svantaggio, è a volte ostacolato dalle stesse famiglie, non sempre in grado - per cause diverse - di supportare i propri figli con interventi mirati o con stimoli adeguati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. Il PEI ha scadenza annuale ed è redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente – di norma non superiore a due mesi – durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza; è redatto congiuntamente dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia. Esso garantisce il rispetto delle «effettive esigenze» degli studenti con disabilità, sulla base di accordi tra scuola e ASL e viene verificato e trasmesso nel passaggio tra i vari ordini di scuola, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato. Per la programmazione del PEI sono previste due modalità di percorso: a) una programmazione personalizzata curricolare b) una programmazione differenziata. La programmazione è personalizzata secondo le modalità più idonee a compensare le difficoltà dello studente; potrà prevedere contenuti ridotti o comunque personalizzati, verifiche uguali o equipollenti, sempre nel rispetto degli obiettivi essenziali dei singoli percorsi di studio. Le verifiche equipollenti possono comportare per lo svolgimento: - mezzi diversi (per esempio le verifiche possono essere svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche) - modalità diverse (per esempio verifiche strutturate a risposta multipla, vero/falso, anziché trattazioni discorsive, verifiche orali anziché scritte o viceversa ecc.) - contenuti differenti da quelli proposti per la classe, ma della medesima valenza formativa. La programmazione differenziata ha obiettivi didattici diversi rapportandosi alle specifiche esigenze didattiche dell'alunno; le verifiche sono differenziate e la valutazione è relativa al PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

DS - Docenti curricolari - Docenti di sostegno - Famiglie - Operatori ASP

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori sono una risorsa paritaria e complementare agli insegnanti e altri operatori nella costruzione di un progetto comune. E' importante, quindi, dare la possibilità ai genitori di essere



coinvolti nei percorsi formativi, di partecipare in confronti su tematiche educative e riflessione sulle esperienze. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e di interventi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con disabilità, certificati ai sensi della Legge 104/92, fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere



percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09). Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122/09, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato. La Valutazione degli Alunni con BES avviene secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno successo formativo. Con gli studenti stranieri, invece, si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; occorre, pertanto, predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà nel passaggio tra diversi ordini di scuola. E' importante quindi: - garantire un maggior raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno; - provvedere alla puntuale stesura della documentazione prevista per gli alunni con disabilità in uscita da ciascun ordine di scuola; - rapportarsi con i referenti BES delle scuole che saranno frequentate dagli alunni in uscita.



Piano per la didattica digitale integrata

In seguito all'emergenza sanitaria Covid19, si è reso necessario un adeguamento dell'organizzazione didattica alle norme di sicurezza previste. L'Istituto si è attivato, negli anni scolastici 2019-2021, nell'erogazione della didattica a distanza per sopperire all'emergenza e garantire la continuità dell'azione educativa, anche grazie alla fornitura di strumenti digitali (pc e tablet) acquisiti tramite i finanziamenti all'uopo stanziati.

Con il termine dello stato di emergenza (marzo 2022) e la ripresa sistematica delle attività in presenza, l'opzione della didattica digitale rimane residuale e sarà considerata solo qualora, nel rispetto dei provvedimenti delle competenti autorità, si dovesse fronteggiare una sospensione, seppur temporanea, delle lezioni in presenza.

Il Piano della Didattica Digitale Integrato, elaborato dal Collegio Docenti nel 2020, anche con il supporto del Dirigente scolastico e dell'Animatore digitale, rimane comunque il prodotto di una sperimentazione condivisa tra i docenti e l'insieme di soluzioni metodologiche e tecnologiche adeguate alle esigenze formative degli alunni.

Allegati:

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



Aspetti generali

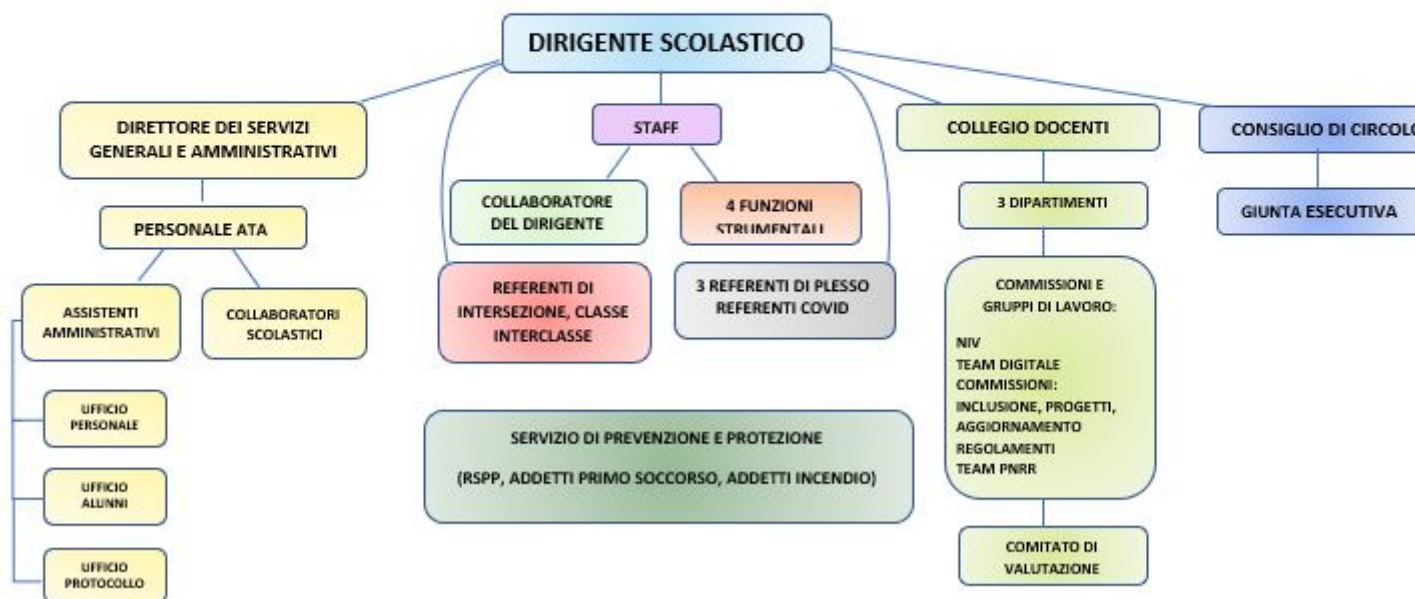
Il Dirigente scolastico assicura la "gestione unitaria" (art. 25, D.Lgs. 165/2001) dell'istituzione scolastica, indirizzando la progettualità formativa del Collegio Docenti attraverso un apposito "atto", predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, garantendo il coordinamento dei diversi organi collegiali, e attuando l'autonomia sul piano gestionale e didattico, anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

a.s. 2022-2023

Direzione Didattica 2

CASTROVILLARI





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- sostituzione del Dirigente Scolastico nei periodi di assenza o impedimento; - collaborazione con il dirigente scolastico nella gestione dell'Istituto Scolastico; - verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei docenti in qualità di Segretario; - collaborazione alla elaborazione delle informazioni e alla loro diffusione (calendari di attività, circolari e comunicazioni interne, convocazioni, avvisi a docenti, famiglie e alunni, verifica della loro pubblicazione sul sito e quant'altro ritenuto necessario); - collaborazione nella gestione della progettazione dell'Offerta Formativa e quella relativa ai progetti PON FSE, PON FESR, POR; - collaborazione al coordinamento del sistema di gestione degli scrutini e del registro elettronici; - comunicazione al Dirigente eventuali problematiche relative a sicurezza e privacy; - proposizione di adattamenti utili al buon funzionamento dell'Istituto.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	- collaborazione con il dirigente scolastico nella gestione dell'Istituto Scolastico	5
Funzione strumentale	Area 1: PTOF, RAV e PdM, autovalutazione	4



d'istituto -Aggiornamento, gestione e coordinamento delle attività previste nel PTOF. - Individuazione dei bisogni educativi e individuazione/progettazione di macro-aree di attività progettuali rispondenti ai bisogni. - Predisposizione e attivazione di procedure di monitoraggio del PTOF nell'ottica della rendicontazione sociale. -Aggiornamento del RAV e del PdM, se e quando previsto. - Collaborazione con le altre FF.SS. e con le figure di staff. -Rendicontazione del lavoro svolto. Area 2: Interventi per gli alunni BES e per l'Inclusione - Coordinamento gruppo GLI d'istituto - Coordinamento gruppi GLHO -Contatti con componenti esterne del GLI e programmazione operativa delle riunioni del GLI/GLHO - Supervisione e monitoraggio nella stesura e nell'attuazione dei PEI/PDP -Redazione del PAI - Adozione di strategie per la presa in carico nei passaggi di grado scolastico -Collaborazione con le altre FF.SS. e con le figure di staff. - Rendicontazione del lavoro svolto Area 3: Rapporti con enti esterni, progettualità e innovazione, supporto alla progettazione d'istituto -Promozione dell'adesione della scuola a progetti nazionali ed europei -Predisposizione della documentazione necessaria per la presentazione dei progetti -Supporto alla dirigenza nella gestione delle relazioni con gli enti esterni -Collaborazione con le altre FF.SS. e con le figure di staff. -Rendicontazione del lavoro svolto Area 4: Progettualità e innovazione: supporto alla progettazione di istituto: - Promozione dell'adesione della scuola a progetti nazionali ed europei affini; -Collaborazione con



la dirigenza e la commissione progetti per l'elaborazione, la gestione e il coordinamento delle proposte progettuali; - Gestione della documentazione relativa ai progetti comunitari sull'apposita piattaforma; -Collaborazione con altre FF.SS e con le figure di staff - Rendicontazione del lavoro svolto.

Responsabile di plesso

-Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte". - Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.). - Divulgare la posta in entrata, diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale. - Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di classe. -Redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico. - Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore (dove presente e garantirne l'uso secondo le direttive del dirigente scolastico), del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico. - Collaborare alla calendarizzazione delle attività extracurricolari. - Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività. -Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. - Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.. -Gestione della

3



biblioteca di plesso (ove presente) e custodia dei materiali di cui essa dispone. -Presentare, a fine anno, al dirigente scolastico una relazione che dettagli l'impegno espletato

Animatore digitale	1 FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3 CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; diffondere la pratica di una metodologia comune; divulgare informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole; organizzare laboratori di coding per tutti gli studenti, in maniera coerente con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa e in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
--------------------	--	---

Team digitale	- Supportare l'animatore digitale nello svolgimento dei suoi compiti.	2
---------------	---	---



Docente specialista di
educazione motoria

- attività motoria specifica per le classi quinte

1

Coordinatore
dell'educazione civica

- Coordinare l'insegnamento trasversale
dell'educazione civica tra i docenti, - Formulare
la proposta di voto acquisendo elementi
conoscitivi dai docenti

1

Referenti di interclasse

Si occupa di: • coordinare i lavori preparatori per
le sedute del Consiglio di classe; • verificare
periodicamente, con tutti i docenti della classe, il
corretto avanzamento del piano didattico
annuale di interclasse; • confrontarsi
periodicamente con gli altri docenti della classe
sull'andamento didattico/disciplinare degli
alunni; • verificare periodicamente lo stato di
avanzamento del Piano Educativo
Individualizzato redatto per gli alunni
diversamente abili frequentanti la classe e del
Piano Didattico Personalizzato predisposto per
gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o
con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); •
controllare regolarmente le assenze degli alunni;
• assicurare comunicazioni tempestive con i
genitori degli alunni in situazione di difficoltà o
inadeguato profitto

5

Referente bullismo

Si occupa del coordinamento di tutte le attività
educative finalizzate alla prevenzione del
fenomeno

2

Referente formazione

Si occupa del monitoraggio della formazione dei
docenti

1

Coordinatore
dipartimenti

Collabora con il personale e i colleghi: - Presiede
il dipartimento e ne firma il relativo verbale, - E'
punto di riferimento per i docenti del proprio
Dipartimento come mediatore delle istanze di

2



ciascun docente; - Garantisce il funzionamento, la correttezza e trasparenza del dipartimento; - Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente assegnato per l'insegnamento sperimentale di Educazione Motoria nelle classi quinte (a.s. 2022-2023) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Compiti: -Gestione finanziaria: Programma Annuale, predisposizione del Conto Consuntivo, dei libri fiscali e della relazione finanziaria - Riscossioni e pagamenti - Versamento ritenute e contributi - Richiesta CIG, DURC e C/C dedicato - Equitalia - Anagrafe prestazioni - Compensi accessori al personale - Adempimenti fiscali e previdenziali (770 - IRAP) - Fatture e scadenzario - Registro contratti - Gestione contabile progetti PON/POR , ecc. - Attività istruttoria di supporto all'attività negoziale o delega alla gestione di singole attività negoziali. -Responsabilità della gestione della documentazione, dei servizi amministrativi e di supporto; - Organizzazione e gestione dell'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto, dei collaboratori scolastici; -Controllo dei flussi di spesa; -Gestione dell'archivio documentale dei collaboratori esterni; - Gestione dei rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori; -Sovrintendenza della segreteria e dello smistamento delle comunicazioni; -Attività istruttoria di supporto all'attività negoziale o delega alla gestione di singole attività negoziali



Ufficio protocollo

- Gestione posta elettronica • Tenuta registro protocollo • Classificazione – conservazione atti • Polis- Abilitazione personale scuola in ingresso

Ufficio per la didattica

- Telefonia in ingresso • Anagrafe alunni • Iscrizioni, trasferimenti, attestazioni e certificati, diplomi, pagelle • Esami- Statistiche • Denunce Infortuni Alunni • Alunni portatori di handicap – espletamento pratiche • Elezioni Organi Collegiali (intersezione -interclasse/classe) • Adozioni libri di testo • Buoni libro e borse di studio • Assicurazione alunni e personale: Bando e registrazione versamenti • Tenuta fascicoli e registri alunni • Predisposizione pagelle e tabelloni • Conferme titoli di studio • Rilascio certificati di frequenza, pagelle • Pubblicazione atti- Tenuta albo interno • Convocazione Organi Collegiali e OO.SS • Convocazione, conservazione e pubblicazioni atti Organi collegiali e OO.SS • Rapporti con Enti (Comune per interventi di manutenzione e richiesta scuolabus, ecc.) • Archiviazione pratiche di competenza • Utilizzo softwares: ARGO, SIDI, ecc..

Ufficio per il personale A.T.D.

- Convocazione supplenti • Assunzione in servizio personale docente e ATA • Predisposizione contratti personale e relativi allegati, inserimento a SIDI • Gestione assenze del personale docente e ATA: emissione decreti, inserimento a SIDI ecc. • Avvisi personale docente e ATA • Assenze Net • Rilevazione Permessi legge 104 • Rilevazione assenze mensile • Sostituzione interna personale docente • Comunicazioni Centro per l'impiego • Predisposizione e trasmissione modulistica, prodotta dal personale interessato agli uffici di competenza • Graduatorie supplenze e interne d'Istituto • Modelli assegno nucleo familiare • Certificati di servizio • Elenco personale supplente annuale per elaborazione TFR da consegnare all'A.A. Fuoco • Elaborazione PA04 • Ferie non godute personale al 30/6 • Rilevazione e comunicazione sciopero • Denunce Infortuni Personale docente e ATA • Cause di servizio • Tenuta fascicoli (richiesta, trasmissione, ecc.) • Archiviazione pratiche di competenza •



Visite fiscali • Elaborazione e Trasmissione modelli TFR1 – TFR2 • monitoraggio mensile permessi/straordinario ATA • Organici docenti ed ATA • Ricostruzioni di carriera • Pratiche pensioni, buonuscita, riscatti, Prestiti • Elezioni Collegiali (Consiglio d'Istituto – RSU)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE SCUOLA POLLINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: REGIS SCACCHI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCUOLA AMBITO 4

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE SCUOLE PER L'INCLUSIVITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PER SUPPORTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE CON I.O. LUNGRO (CS)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione, sottoscritta nel mese di novembre 2022, è finalizzata allo svolgimento dei tirocini formativi attivi da parte del personale docente frequentante i percorsi di specializzazione per le attività di sostegno.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE

La formazione, della durata complessiva di 25 ore, riguarderà l'aggiornamento su strumenti e metodologie didattiche finalizzate al rafforzamento delle competenze chiave

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti scuola primaria
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

L'attività è finalizzata ad implementare le metodologie didattiche innovative sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria, anche nella prospettiva della realizzazione del Piano Scuola 4.0 e delle azioni previste dal PON FESR "Ambienti innovativi di apprendimento per la scuola dell'infanzia"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



Destinatari	Docenti scuola infanzia e primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: L'APPROCCIO PEDAGOGICO AI COMPORTAMENTI PROBLEMA

L'attività è incentrata su processi e metodi finalizzati alla corretta gestione di comportamenti problema nelle classi, al fine di favorire l'inclusione degli alunni svantaggiati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curricolari e di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

Attività di formazione/aggiornamento sui contenuti previsti dal D.Lgs. 81/2008



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

GESTIONE DOCUMENTALE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola